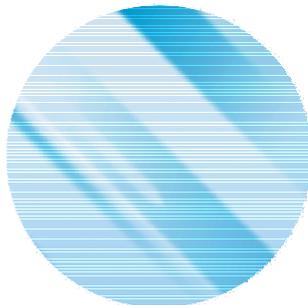




**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 DICEMBRE 2003**





BIESSE S.p.A.

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2003

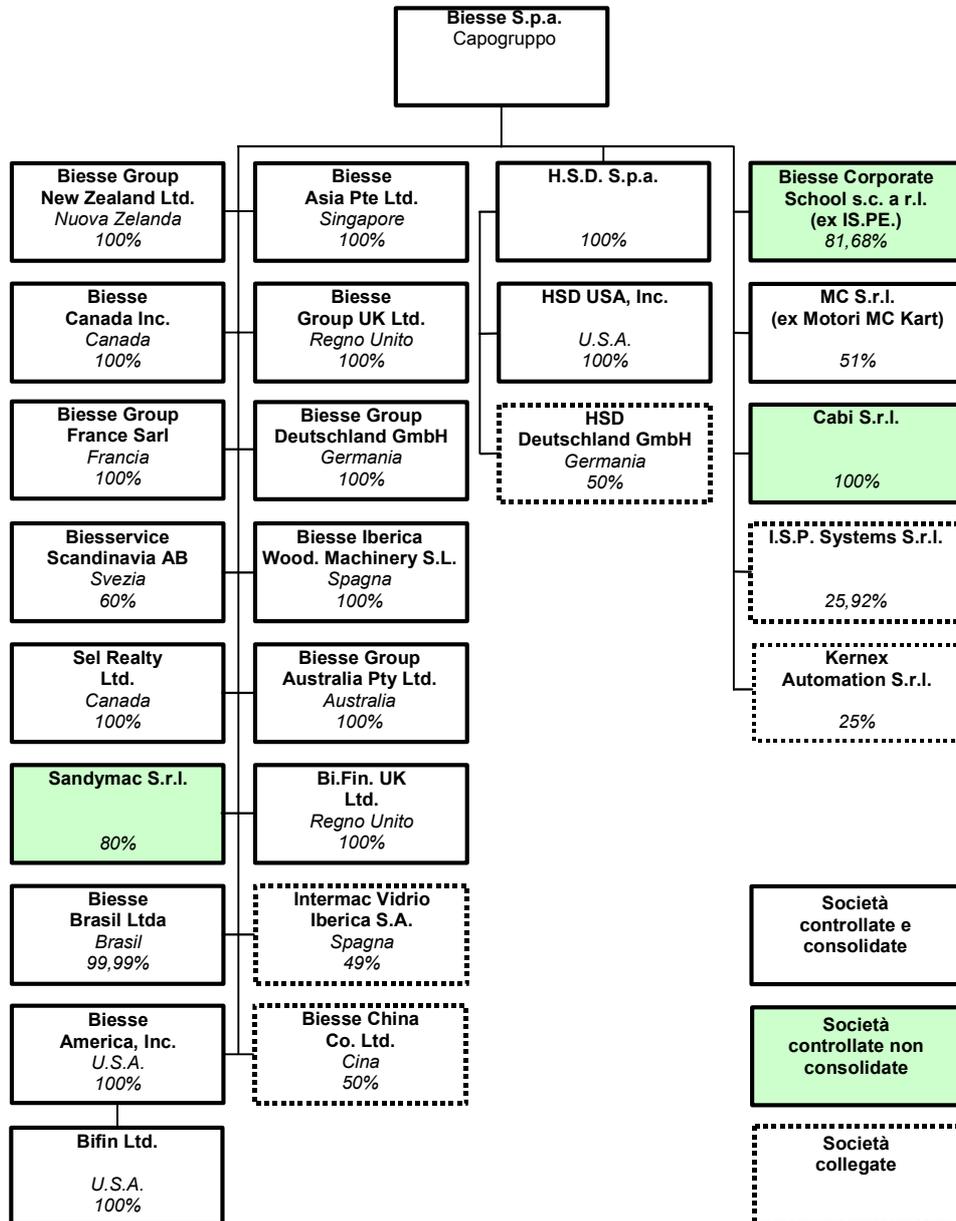
SOMMARIO

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Organi societari della capogruppo	pag. 4
- Highlights	pag. 5
- Prospetti contabili	pag. 7
Conto economico relativo al IV trimestre 2003	
Conto economico al 31 dicembre 2003	
Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2003	
- Note esplicative e di commento	pag. 9
- Osservazioni degli Amministratori	pag. 10
Allegati	
- Prospetti contabili riclassificati	pag. 16
Conto economico riclassificato relativo al IV trimestre 2003	
Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2003	



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* la partecipazione dell' 81,68% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 66,67% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



Rispetto alla precedente relazione trimestrale chiusa al 30 settembre 2003, l' area di consolidamento è mutata: in data 23 dicembre 2003 è stata infatti perfezionata la cessione della società austriaca Schelling Anlagenbau GmbH e, - in data 12 dicembre 2003 -, è stata acquistata la residua quota del 20% della società H.S.D. S.p.A. la quale diventa perciò controllata in modo totalitario dalla capogruppo Biesse S.p.A.

I risultati del gruppo Schelling sono stati consolidati integralmente sino al 30 novembre 2003, quindi per undici mesi.

Le partecipazioni nelle società collegate Intermac Vidrio Iberica S.a., Biesse China Co. Ltd., ISP Systems S.r.l., Hsd Deutschland GmbH e Kernex Automation S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni nelle società controllate Sandymac S.r.l., Biesse Corporate School s.c.a r.l. e Cabi S.r.l. sono anch' esse valutate con il metodo del patrimonio netto e non consolidate integralmente in quanto di recente acquisizione e di dimensioni non significative.

ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso dell' Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 29 Aprile 2003, è stato deliberato il rinnovo degli organi societari della capogruppo Biesse S.p.A. per il triennio 2003-2006. Il Consiglio di amministrazione in carica è pertanto così composto:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Giancarlo Selci	Amministratore Delegato
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *
Leone Sibani	Consigliere *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *

* membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.

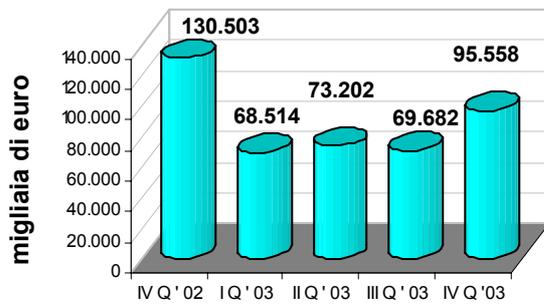
Il Collegio Sindacale in carica, anch' esso rinnovato nel corso della medesima Assemblea per il triennio 2003-2006, è composto dai sigg.

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente

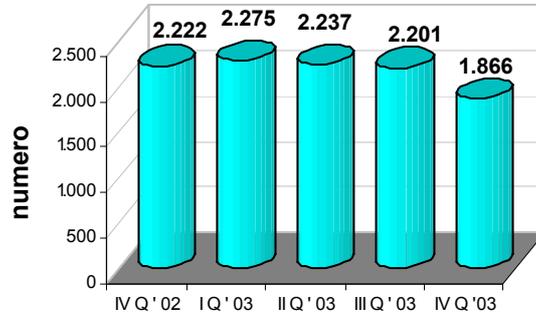


HIGHLIGHTS

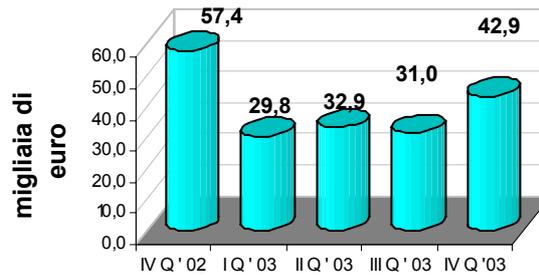
Ricavi da vendite e prestazioni



Personale a fine periodo



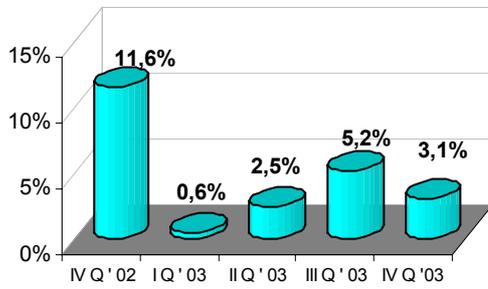
Fatturato per dipendente



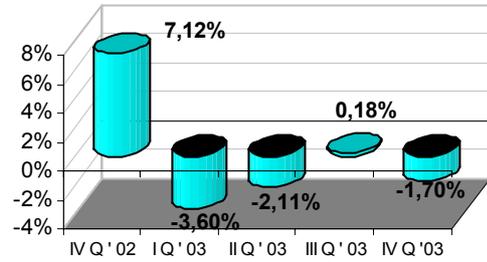
PERSONALE	IV Q '02	I Q '03	II Q '03	III Q '03	IV Q '03
Personale a fine periodo (n°)	2.222	2.275	2.237	2.201	1.866
Fatturato per dipendente (<i>in migliaia di euro</i>)	57,4	29,8	32,9	31,0	42,9



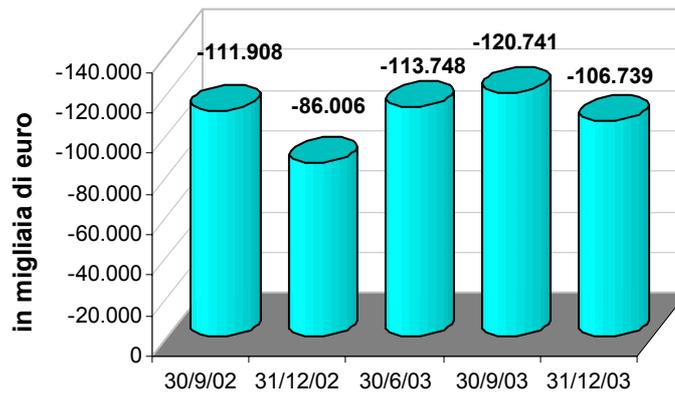
Ebitda margin



Ebit margin



Posizione finanziaria netta





PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al IV trimestre 2003

<i>(migliaia di Euro)</i>	IV trimestre 2003	%	IV trimestre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.558	112,1%	130.503	120,0 %
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.570)	(13,6%)	(24.652)	(22,7%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15	0,0%	19	0,0%
Altri ricavi e proventi	1.238	1,5%	2.906	2,7%
Valore della produzione	85.242	100,0%	108.776	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.043)	(41,1%)	(43.375)	(39,9%)
Costi per servizi	(16.673)	(19,6%)	(21.757)	(20,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(1.920)	(2,3%)	(2.072)	(1,9%)
Costo del personale	(24.402)	(28,6%)	(28.270)	(26,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.930)	(4,6%)	(4.367)	(4,0%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(3.077)	(3,6%)	1.374	1,3%
Accantonamenti per rischi	(137)	(0,2%)	(465)	(0,4%)
Oneri diversi di gestione	(1.505)	(1,8%)	(2.098)	(1,9%)
Costi della produzione	(86.687)	(101,7%)	(101.029)	(92,9%)
Risultato operativo	(1.445)	(1,7%)	7.747	7,1%



Conto Economico relativo al 31 dicembre 2003

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	306.956	97,5%	370.733	101,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.685	0,9%	(13.508)	(3,7%)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	74	0,0%	90	0,0%
Altri ricavi e proventi	5.080	1,6%	6.699	1,8%
Valore della produzione	314.794	100,0%	364.015	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(138.318)	(43,9%)	(157.093)	(43,2%)
Costi per servizi	(61.214)	(19,4%)	(69.235)	(19,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.356)	(2,7%)	(8.562)	(2,4%)
Costo del personale	(91.597)	(29,1%)	(97.973)	(26,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	(14.270)	(4,5%)	(13.726)	(3,8%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(1.375)	(0,4%)	(2.715)	(0,7%)
Accantonamenti per rischi	(268)	(0,1%)	(520)	(0,1%)
Oneri diversi di gestione	(5.322)	(1,7%)	(6.180)	(1,7%)
Costi della produzione	(320.719)	(101,9%)	(356.002)	(97,8%)
Risultato operativo	(5.925)	(1,9%)	8.013	2,2%



Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2003

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2003	30 settembre 2003	30 giugno 2003	31 dicembre 2002
Attività finanziarie:	26.768	29.514	19.510	36.218
- Disponibilità liquide	20.401	25.883	15.880	33.189
- Crediti v/altri entro 12 mesi (immediatamente esigibili)	2.531	2.530	2.488	2.489
- Attività finanziarie non immobilizzate (Azioni proprie)	3.836	1.101	1.142	540
Debiti finanziari a breve termine	(2.318)	(2.474)	(2.470)	(2.378)
Debiti bancari a breve termine	(103.056)	(104.782)	(86.428)	(67.263)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(78.606)	(77.742)	(69.389)	(33.423)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(19.852)	(29.219)	(29.490)	(30.716)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(8.281)	(13.780)	(14.870)	(21.867)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(28.133)	(42.999)	(44.360)	(52.583)
Posizione finanziaria totale	(106.739)	(120.741)	(113.748)	(86.006)

NOTE ESPLICATIVE E DI COMMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Biesse al 31 dicembre 2003 è stata predisposta in base al Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2002 ai quali si fa rinvio. In questa sede, in sintesi, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 31/12/2003, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- il conto economico è presentato al lordo delle componenti fiscali, straordinarie e finanziarie;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.



OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Dopo un primo semestre caratterizzato da un andamento incerto, sulla scia di uno dei bienni più difficili per l' economia mondiale, a partire dal terzo trimestre 2003 si è assistito ad una leggera ripresa dell' attività che ha interessato la maggior parte dei settori produttivi.

Traino e motore principale dell' economia sono stati e rimangono innanzitutto gli Stati Uniti d' America e, in parte, il Giappone con altri Paesi asiatici: il prodotto nazionale lordo nord-americano nel quarto trimestre del 2003 è cresciuto del 4%, secondo le stime diffuse di recente contro un trimestre precedente in cui lo stesso indicatore mostrava un' impennata estremamente significativa pari ad un tasso di crescita dell' 8,2%. Lo stesso scenario è poi confermato anche in termini di fiducia dei consumatori, il cui valore a Dicembre 2003 si è attestato a 92,6 punti per poi superare addirittura nel Gennaio 2004 il livello di equilibrio con un massimo a 103,8 punti, pari ai livelli di fine 2000, periodo di conclamato boom espansivo.

In area Euro, secondo quanto emerge dal Bollettino Mensile della BCE, gli ultimi dati sulla produzione e sul clima di fiducia sono coerenti con una ripresa in corso delle attività. Il PIL in termini reali ha infatti segnato una ripresa dal terzo trimestre 2003 grazie in particolare a una forte crescita delle esportazioni dovuta ad una domanda crescente a livello mondiale. Gli indicatori congiunturali fanno ritenere che il recupero sia proseguito nel quarto trimestre anche se in dicembre i risultati delle indagini hanno mostrato una maggior cautela nel mantenimento di prospettive rosee per il Vecchio Continente; le condizioni per una ripresa della domanda interna restano comunque favorevoli poiché è lecito attendersi un effetto domino rispetto a quanto già avvenuto in America ed in Asia, nei prossimi mesi del 2004.

Occorre però evidenziare che i recenti movimenti del tasso di cambio, riguardanti in particolare la velocità e il consistente apprezzamento dell' euro nei confronti del dollaro, dovuto prevalentemente alla debolezza intrinseca e pilotata della divisa americana, ancora determinano un effetto frenante e un impatto negativo sulla competitività dei prezzi delle aziende europee. Le conseguenze del notevole rafforzamento dell' euro si potrebbero far sentire anche sulla crescita futura andando a rallentare una ripresa che, - pur supportata da segnali incoraggianti come i continui incrementi negli indici di fiducia -, è caratterizzata ancora da una sostanziale fragilità, peraltro tipica in una fase di inversione di un trend economico negativo.

D' altra parte, l' apprezzamento dell' euro potrebbe favorire la stabilizzazione del tasso di inflazione sotto il 2% nel medio termine, determinando una minore incidenza dei costi delle materie prime e consentendo, conseguentemente, riduzioni del costo del denaro e l' utilizzo quindi anche della leva monetaria per dare impulso al consumo soprattutto di beni durevoli.

Dal lato della domanda, i consumi privati ristagnano nel terzo trimestre 2003, mentre per quanto riguarda il quarto trimestre gli indicatori forniscono segnali contrastanti. Le condizioni del mercato del lavoro rimangono congiunturalmente critiche, anche se si stima che il numero di disoccupati a fine 2003 sia leggermente diminuito.



L' economia italiana, a fronte di una flessione della prima parte dell' anno, per effetto del contributo negativo del settore estero e del calo degli investimenti, ha registrato un' inversione di tendenza dal terzo trimestre, con un PIL in crescita dello 0,5%.

Sale pertanto anche il clima di fiducia delle imprese e dei consumatori: il nuovo ciclo di espansione dovrebbe essere quindi alimentato dalla consistente ripresa dei consumi privati consolidando la ripresa nei prossimi mesi.

Ancora difficile invece la situazione del principale settore di riferimento del Gruppo, quello delle macchine per la lavorazione del legno, anche se con qualche segnale incoraggiante ed in controtendenza di trend nell' acquisizione ordini soprattutto dall' ultimo trimestre 2003. La situazione di Biesse per altro è uniformata ai dati forniti da Acimall (Associazione di categoria che raggruppa i principali produttori di macchine): per il periodo ottobre-dicembre 2003 si è registrato un decremento totale degli ordini pari all' 11,6% sull' analogo trimestre dell' anno precedente.

In particolare nel trimestre in esame la flessione degli ordini esteri è stata del 6,3%, mentre quella del mercato interno è stata del 26,5%.

Per il Gruppo Biesse il quarto trimestre 2003 è stato scenario di un' importante scelta aziendale: la cessione del 100% della società Schelling Anlagenbau GmbH. Tale decisione trova le sue radici nelle ridotte prospettive di ritorno alla profittabilità nel breve/medio termine della società austriaca. L' effetto dell' operazione è duplice: da un lato l' indebitamento del Gruppo Biesse verso terzi si riduce di euro 12,7 milioni, essendo stati i debiti della società ceduti agli acquirenti; dall' altro i costi di struttura del Gruppo saranno ridimensionati perché la cessione di Schelling comporta una riduzione dell' organico di 288 unità (circa 14 milioni di euro di minor costo del personale).

Importante è anche l' accordo stipulato tra le parti che prevede la possibilità di utilizzo decennale da parte di Biesse di importanti brevetti industriali che consentiranno alla stessa di giocare un ruolo di primo piano nella realizzazione di impianti completi e fabbriche “ chiavi in mano ” attraverso il proprio team (e marchio) “ Biesse Engineering ”. Non sono stati siglati patti di non-concorrenza, perciò Biesse potrà continuare a servire direttamente il segmento “ grandi clienti ” preesistenti e/o acquisiti attraverso il Gruppo Schelling.

La performance di gruppo del quarto trimestre (così come dell' intero esercizio) ha risentito particolarmente della fase di stagnazione attraversata dal mercato di riferimento, che ha determinato una significativa contrazione dei volumi. A questo si aggiunge il risultato fortemente negativo del Gruppo Schelling, che ha contribuito negativamente al margine netto industriale per **euro 7,2 milioni**, con un impatto negativo sui numeri del Gruppo ben al di sopra delle attese.

Inoltre, a scopo prudenziale, il Gruppo ha ritenuto opportuno stanziare accantonamenti ai fondi obsolescenza materiali e rischi su crediti molto significativi rispetto agli anni precedenti, **per euro 2,2 milioni**.



Ricordando che il consolidamento di Schelling è stato effettuato sino al 30 novembre 2003, il fatturato del quarto trimestre è diminuito del 26,78% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente (da € 130,503 milioni a € 95,558 milioni) e del 17,2% sul dato progressivo dei primi dodici mesi (da € 370,733 milioni a € 306,956 milioni).

Il valore della produzione del quarto trimestre è pari a € 85,242 milioni, in calo del 21,64% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi dodici mesi il valore della produzione è pari a € 314,794 milioni in diminuzione del 13,52%.

L'incidenza del costo dei materiali e dei servizi sul valore della produzione è in controtendenza rispetto al dato dei trimestri precedenti, in massima parte a causa dei citati accantonamenti a fondo rischi effettuati nel periodo, oltre che per effetto dell'impatto Schelling che passa dal 41,8% di incidenza del terzo trimestre 2003 al 45,9% del quarto trimestre (con un peggioramento in termini assoluti di circa un milione di euro).

Il valore aggiunto diminuisce la propria incidenza sul valore della produzione sia sul dato trimestrale sia sul dato progressivo: il dato del quarto trimestre 2003 è, infatti, pari a € 27,024 milioni, con un'incidenza che passa dal 37,6% al 31,7%, mentre il dato progressivo dei primi dodici mesi è pari a € 100,210 milioni (rispetto a € 120,229 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente), con un'incidenza che passa dal 33,0% al 31,8%.

Il margine operativo lordo del quarto trimestre è pari a € 2,621 milioni, pari al 3,1% del valore della produzione, rispetto a € 12,579 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente (11,6% del valore della produzione); sul dato progressivo dei primi dodici mesi il margine operativo lordo è pari a € 8,613 milioni (2,7% del valore della produzione), rispetto a € 22,256 milioni dei primi dodici mesi del 2002 (6,1% del valore della produzione).

Il reddito operativo del quarto trimestre è negativo per € 1.445 mila, contro un risultato positivo di € 7.747 mila nel quarto trimestre 2002, mentre sul dato progressivo dei primi dodici mesi il reddito operativo è negativo per € 5,925 milioni, contro un risultato positivo dello stesso periodo dell'esercizio precedente di € 8.013 mila.

La posizione finanziaria netta migliora di 14 milioni di euro rispetto alla precedente trimestrale, mentre il confronto con il 31 Dicembre 2002 evidenzia un delta negativo di 20,7 milioni di euro. Le motivazioni di questo andamento su base annuale si possono imputare in parte ad eventi straordinari quali il completamento degli esborsi relativi alle precedenti acquisizioni, investimenti in cespiti e R&D per un totale di 8



milioni di euro, mentre la gestione ordinaria ha assorbito liquidità quale conseguenza diretta di un andamento economico negativo.

Nella tabella sottostante si riporta l' effetto del consolidamento del Gruppo Schelling sui risultati del gruppo al 31/12/03.

RISULTATI ECONOMICI <i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre ' 03	31 dicembre ' 03 Schelling	31 dicembre ' 03 senza Schelling
Valore della produzione	314.794	31.362	283.103
Margine operativo lordo	8.613	(5.570)	14.183
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>2,74%</i>	<i>(17,76%)</i>	<i>5,01%</i>
Margine operativo netto	(5.925)	(7.196)	1.271*
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>(1,88%)</i>	<i>(22,94%)</i>	<i>0,45%</i>

*dopo accantonamenti per 2,2 milioni di euro

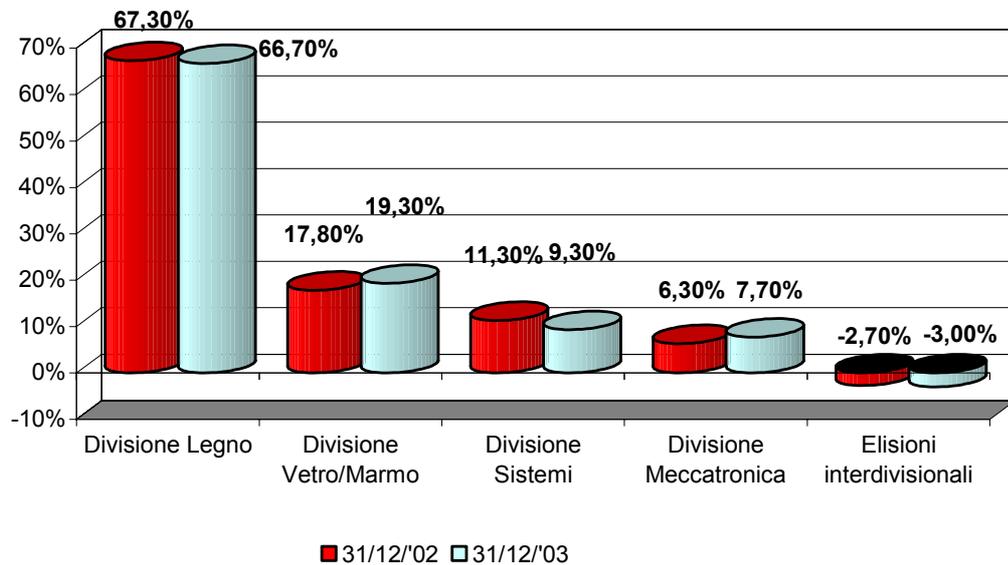


Ripartizione ricavi per divisione:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%	Var. % 2002/2003
Divisione Legno	204.644	66,7%	249.360	67,3%	(17,9%)
Divisione Vetro/Marmo	59.128	19,3%	66.095	17,8%	(10,5%)
Divisione Sistemi*	28.606	9,3%	41.909	11,3%	(31,7%)
Divisione Meccatronica	23.781	7,7%	23.386	6,3%	1,7%
Elisioni interdivisionali	(9.203)	(3,0%)	(10.016)	(2,7)%	(8,1%)
Totale	306.956	100,0%	370.733	100,0%	(17,2%)

- La divisione Sistemi è stata ceduta in data 23/12/2003: i dati si riferiscono ai primi 11 mesi dell'anno.

Ripartizione ricavi per divisione

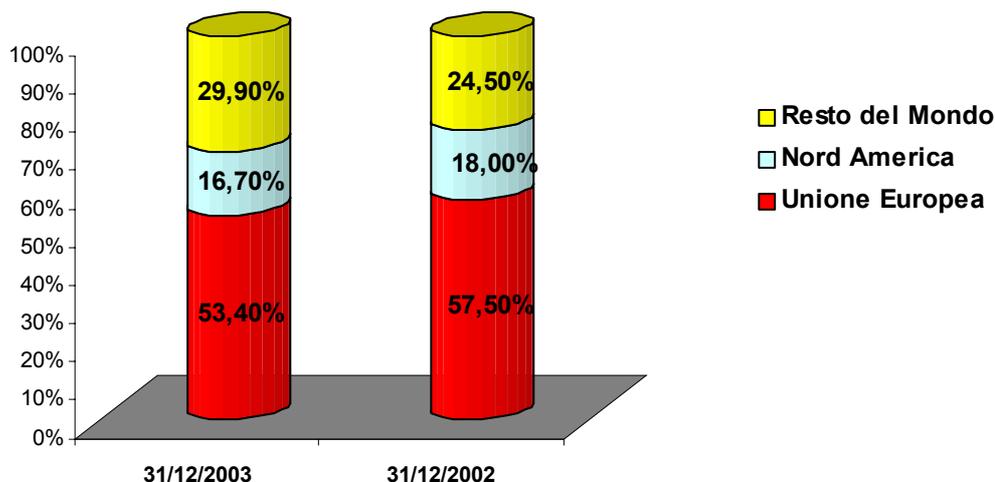




Ripartizione ricavi per area geografica:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%	Var. % 2002/2003
Unione Europea	163.896	53,4%	213.255	57,5%	(23,1%)
Nord America	51.384	16,7%	66.841	18,0%	(23,1%)
Resto del Mondo	91.676	29,9%	90.637	24,5%	1,1%
Totale	306.956	100,0%	370.733	100,0%	(17,2%)

Ripartizione ricavi per area geografica



L'analisi delle vendite per area geografica evidenzia la tenuta delle aree ROW con particolare riferimento all'est Europa ed alla Cina, che accrescono il loro peso percentuale nei ricavi del Gruppo anche in funzione della stagnazione vissuta dalle economie occidentali, alla cui ripresa sono legate le prospettive di rimbalzo per l'anno 2004.

Pesaro, 11 febbraio 2004

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



ALLEGATO

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Conto Economico riclassificato relativo al IV trimestre 2003

(migliaia di Euro)	IV trimestre 2003	%	IV trimestre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	95.558	112,5%	130.503	120,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.570)	(13,6%)	(24.652)	(22,7%)
Altri ricavi e proventi	1.254	1,5%	2.925	2,7%
Valore della produzione	85.242	100,0%	108.776	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(38.120)	(44,7%)	(42.001)	(38,6%)
Costi per servizi	(16.673)	(19,6%)	(21.757)	(20,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(1.920)	(2,3%)	(2.072)	(1,9%)
Oneri diversi di gestione	(1.505)	(1,8%)	(2.098)	(1,9%)
Valore aggiunto	27.024	31,7%	40.849	37,6%
Costo del personale	(24.402)	(28,6%)	(28.270)	(26,0%)
Margine operativo lordo	2.621	3,1%	12.579	11,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(3.787)	(4,4%)	(4.461)	(4,1%)
Risultato operativo prima dell' amm.to della differenza di consolidamento	(1.165)	(1,4%)	8.117	7,5%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(280)	(0,3%)	(371)	(0,3%)
Risultato operativo	(1.445)	(1,7%)	7.747	7,1%



Conto Economico riclassificato al 31 dicembre 2003

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2003	%	31 dicembre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	306.956	97,5%	370.773	101,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.685	0,9%	(13.487)	(3,7%)
Altri ricavi e proventi	5.154	1,6%	6.789	1,9%
Valore della produzione	314.794	100,0%	364.015	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(139.693)	(44,4%)	(159.808)	(43,9%)
Costi per servizi	(61.214)	(19,4%)	(69.235)	(19,0%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.356)	(2,7%)	(8.562)	(2,4%)
Oneri diversi di gestione	(5.322)	(1,7%)	(6.180)	(1,7%)
Valore aggiunto	100.210	31,8%	120.229	33,0%
Costo del personale	(91.597)	(29,1%)	(97.973)	(26,9%)
Margine operativo lordo	8.613	2,7%	22.256	6,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(13.163)	(4,2%)	(12.787)	(3,5%)
Risultato operativo prima dell' amm.to della differenza di consolidamento	(4.550)	(1,4%)	9.469	2,6%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(1.374)	(0,4%)	(1.456)	(0,4%)
Risultato operativo	(5.925)	(1,9%)	8.013	2,2%